



G. TREVISAN

TESTIMONI DEL RISORTO

Gli Undici e gli altri discepoli sono persuasi che Gesù sia risorto; i due di Emmaus raccontano di averlo riconosciuto nel gesto eucaristico. Ora lui, risorto, è lì in mezzo a loro, e non lo riconoscono, paralizzati dalla paura davanti a un "fantasma" (*Vangelo*). E la fatica del credere! Gesù trepida per loro, mostra le piaghe e invita a toccarle, mangia davanti a loro; conferma la sua identità: «Sono proprio io!». E cambiato il modo della sua presenza, prima umile e ora gloriosa, e i discepoli devono cambiare il loro modo di guardare a lui; gli occhi del corpo devono cedere il passo agli occhi della fede: credere e abitare le sue parole con mente limpida e cuore puro, perché l'amore sia perfetto (*Il Lettura*).

Sulla loro salda e amorevole adesione al Risorto s'innesta la testimonianza che egli chiede. La pone in atto con franchezza l'apostolo Pietro, allorché annuncia Gesù crocifisso-risorto e con indulgenza invita i presenti al pentimento e alla conversione (*Il Lettura*). Ogni cristiano – noi, che oggi celebriamo il memoriale eucaristico – è discepolo-testimone del Risorto. Ci sono donate parole di vita, ci saziano segni divini; ciò che abbiamo ricevuto, noi lo annunciamo.

don Giuliano Saredi, *ssp*

■ *Gesù ha scelto gli apostoli perché diano testimonianza di lui a tutto il mondo. Nelle sue frequenti apparizioni porta loro la pace, li scuote dal turbamento e li rinvigorisce col suo perdono. Da pavidi e spaventati discepoli ne fa i coraggiosi testimoni della fede. Oggi ricorre la 100ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66,1-2) *in piedi*
Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allietta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.** 3

Oppure:

C - O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 3,13-15.17-19 seduti

Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: ¹³«Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; ¹⁴voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. ¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

¹⁷Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. ¹⁸Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 4

R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Fa Re-
Ri - splen - da su di noi, Si -
Sol- (9) Si^b Do⁷ Fa
gno - re, la lu - ce del tuo vol - to.

oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R**

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 2,1-5a

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

¹Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

³Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. ⁵Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Lc 24,32) in piedi

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

VANGELO Lc 24,35-48

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [³⁵due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: ⁴⁶«Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli

la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (a queste parole tutti si inchinano) **il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Carissimi, la Liturgia della Parola ci guida all'intelligenza delle Scritture e la Liturgia eucaristica ci dona Gesù, realmente presente negli umili segni del pane e del vino. Sostiamo in preghiera con animo grato.

Lettore - Diciamo insieme:

R Signore, accresci la nostra fede.

1. Per il popolo santo di Dio: ogni fedele partecipi degnamente, consapevolmente e con gioia all'Eucaristia, fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Preghiamo:

2. Per il mondo ferito da prevaricazioni e violenze: non si spenga la speranza in chi opera assiduamente per la giustizia e la pace; assidua sia anche la nostra preghiera a loro sostegno e conforto. Preghiamo:

3. Per i piagati nel corpo e nello spirito: la luce benèfica, che fluisce dalle piaghe del corpo martoriato di Gesù crocifisso, li rincuori e li conservi nella fiducia. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti attorno all'altare: siamo la comunità del Risorto. L'ascolto della sua Parola ci renda discepoli degni; la partecipazione alla sua mensa si effonda in gesti di carità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Volgi la nostra preghiera, o Signore, a beneficio di coloro che ti abbiamo raccomandato. Confidiamo in te, Cristo risorto, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., pag. 351.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato; immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Lc 24,46-47)

Cristo doveva patire e risorgere dai morti il terzo giorno; nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Cristo risusciti (547); Mio Signore, gloria a te! (554). *Salmo responsoriale*: M° S. Militello; *oppure*: Mia luce e mia salvezza (96). *Processione offertoriale*: Camminando con te (540). *Comunione*: Mistero della cena (678); Tu sei la mente (746). *Congedo*: Il mattino di Pasqua (550).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme "mistero di luce". Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: «Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

– San Giovanni Paolo II

I giovani tra disincanto e desiderio

L'Università Cattolica è nata dallo slancio di un pugno di pionieri che avevano a cuore il destino delle nuove generazioni e lo stesso sviluppo di un'intera nazione. Molte epoche sono passate da allora e l'Ateneo le ha attraversate con lungimiranza e capacità, raccogliendo le nuove sfide culturali, superando difficoltà e crisi.

Siamo davanti a un nuovo tornante storico, una contingenza drammatica che investe tutta la società italiana e le sue prospettive: il deserto demografico. Sono state prodotte analisi e ricerche di ogni tipo, che hanno messo in luce le difficoltà che incidono sulle aspirazioni dei giovani. Precariato lavorativo, costo della vita, alloggi sempre più cari, gap di genere ancora non risolto. Il fenomeno della denatalità deve interrogare profondamente la società adulta. E finora la necessità di una riflessione radicale da parte di chi ha in mano le leve del vivere comune non sembra aver avuto lo spazio e il tempo adeguati. Che cosa stiamo proponendo alle nuove generazioni? Che cosa siamo in grado di offrire? Quale "patto" per il futuro?

Questa riflessione riguarda molto da vicino le grandi istituzioni formative. Ed è tanto più interessante che possa investire l'Università Cattolica. La *Giornata per l'Università Cattolica*, che in questo 2024 compie cento anni, è dedicata alla domanda di futuro delle nuove generazioni, domanda che implica la ricerca di senso e l'energia di un'attesa che è apertura alla realtà. Accogliere la domanda di futuro significa anche aprire un dialogo, essere compagni di un cammino che si compie negli anni decisivi della formazione.

La Giornata nacque da un reale movimento di popolo: l'Università era, ed è, una straordinaria opportunità di presenza e futuro. E sin dall'inizio ci si è impegnati per sostenerla e per proporla alle nuove generazioni che anno dopo anno si apprestavano a costruire il proprio percorso di vita. Un dinamismo di base che, pur conoscendo momenti di stanchezza, mai si è esaurito. Ecco, dunque, le ragioni della nostra scelta in una ricorrenza, quella del centenario, che vogliamo resti lontana da qualunque intento celebrativo per concentrare invece lo sguardo sulla realtà di oggi che esige una responsabilità verso il futuro.

A cura dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ente fondatore dell'Università Cattolica



CALENDARIO

(15-21 aprile 2024)

III sett. di Pasqua - III sett. del Salterio.

15 L Beato chi cammina nella legge del Signore. La folla cerca Gesù perché affamata, ma il pane con cui egli vuole nutrirla è la sua Parola, cibo di vita eterna. *S. Marone; S. Cesarea de Bus; S. Damiano de Veuster.* At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29.

16 M Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Attraverso Mosè Dio ha donato la manna al popolo affamato, ma solo il Cristo può dare il vero pane celeste. *S. Fruttuoso; S. Benedetto G. Labre; S. Bernardetta Soubirous.* At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35.

17 M Acclamate Dio, voi tutti della terra. La nostra fame di vita può essere saziata solo da Gesù Cristo che è pane di vita eterna. *S. Simeone Bar S.; S. Acacio; S. Caterina Tekakwitha.* At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40.

18 G Acclamate Dio, voi tutti della terra. Cristo è il primo sacramento del Padre, colui che ha reso visibile Dio nella carne. *S. Atanasia; S. Galdino; B. Sabina Petrilli.* At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51.

19 V Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Nel pane e nel vino abbiamo i segni della Pasqua del Signore. Con l'Eucaristia entriamo in comunione con tutta la sua vita. *S. Elfege; S. Leone IX; B. Bernardo.* At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59.

20 S Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Mentre molti discepoli si ritirano, emerge luminosa la professione di fede di Pietro. *S. Aniceto; S. Agnese da Montepulciano; B. Chiara Bosatta.* At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69.

21 D IV Domenica di Pasqua / B. IV sett. di Pasqua - IV sett. del Salterio. *S. Anselmo; S. Corrado da Parzham.* At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18. **Elide Siviero**

scintille*

Povero, non condannare i ricchi misericordiosi, i ricchi umili e, per dirla in breve, non condannare i ricchi poveri... O povero, sii anche tu povero; povero, cioè umile! Se infatti il ricco è divenuto umile, quanto più il povero deve essere umile! Il povero non ha di che inorgogliersi, il ricco ha l'orgoglio da combattere.

— Agostino d'Ippona



La tua rivista di liturgia, per una formazione a 360°
Ogni aspetto del celebrare è curato: spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica. La bellezza della liturgia continua a stupirci! (cf. DD 23.65).



Abbon. annuale: cartaceo € 27,00
digitale € 10,00. Tel 06.65686121
abbonamenti.vita@piediscepole.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

